

Mittente	Tarabotti Arcangela	Destinatario	Loredano Giovan Francesco
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	[Venezia]	Luogo arrivo	
Incipit	In conformità dei commandi di Vostra Eccellenza che saranno sempre da me adorati		
Contenuto	Lo informa di non essere riuscita a recuperare il "Gioseppe del Pallavicino" ['Il Giuseppe di Ferrante Pallavicini. Tra gl'Incogniti di Venetia Accademico occulto. Libri quattro', Venezia, Tomasini, 1637]. Dopo aver interrogato la "Anima di suo padre" ['L'anima di Ferrante Pallavicino', Lione, Fallardi, 1643, opera anonima, forse di Ferrante Pallavicino o dello stesso Loredano] la invia al destinatario trattandosi di un'opera empia. Lo ringrazia per la visita fattale, sebbene fosse motivata unicamente dalla ricerca del 'Gioseppe'. Chiede a Loredano di porgere i propri saluti a [Giovanni Dandolo], sottolineando la natura bugiarda degli uomini [ha mancato di scrivere l'opera in lode alle donne che le aveva promesso, vd. "Già che l'incomparabile gentilezza di Vostra Signoria Illustrissima s'applica ad impresa", indirizzata a Dandolo stesso].		
Fonte	Arcangela Tarabotti, Lettere familiari e di complimento, a cura di Meredith Ray e Lynn Lara Westwater, presentazione di Gabriella Zarri, Torino, Rosenberg & Sellier, 2005, pp. 168-169		
Compilatore	Locatelli Giulia		
